

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Focusicilia.it	04/07/2022	<i>Distretti del cibo, intesa con il ministero dell'Agricoltura per valorizzare i territori</i>	2
	Ennapress.it	02/07/2022	<i>Consulta Distretti del Cibo, Assemblea nazionale a Firenze, illustrato il documento da inviare alle</i>	6
	Lavocedellisola.it	02/07/2022	<i>Consulta Distretti del Cibo, Assemblea nazionale a Firenze</i>	8

FOCUSICILIA

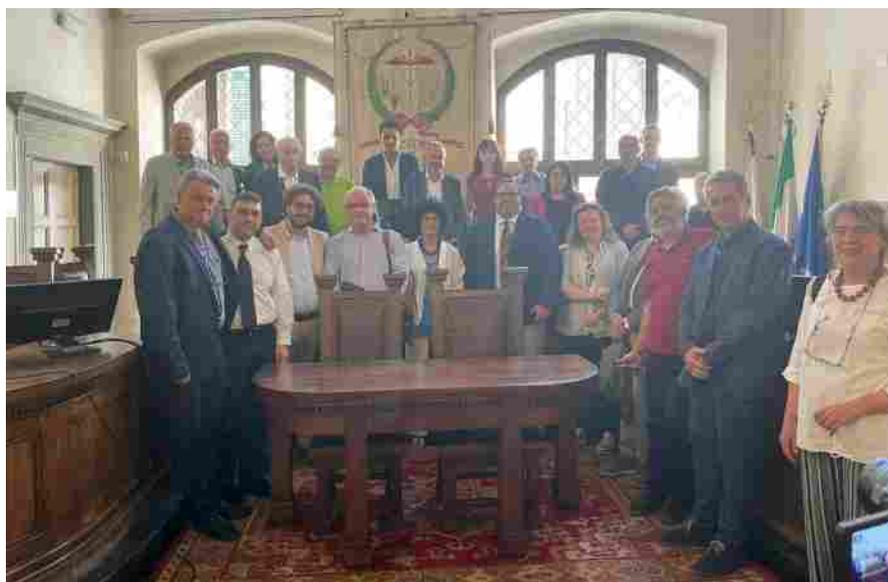
[BUSINESS](#)
[INNOVAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[TURISMO](#)

[INFOIMPRESA](#)
[SPECIALI](#)

Distretti del cibo, intesa con il ministero dell'Agricoltura per valorizzare i territori

Alla base del confronto con il sottosegretario Centinaio, scrive la Consulta nazionale, la volontà di "contribuire a diffondere la bellezza dei nostri territori e la bontà dei nostri cibi"

Di Redazione 4 Luglio 2022



Il sì del sottosegretario all'agricoltura Gian Marco Centinaio all'istituzione di un tavolo di concertazione interministeriale è solo l'ultimo tassello di una straordinaria giornata di lavori per la Consulta dei Distretti del Cibo, riunita nella sede dell'Accademia dei Georgofili, a Firenze. "Oggi nella patria della Cultura abbiamo sancito un'alleanza tra distretti e i territori, istituzioni, mondo accademico, enti di cultura, a partire dall'associazione che riunisce i 58 siti Italiani Unesco alla costituenda associazione Paesaggi Storici Rurali. Un'alleanza", ha commentato il presidente della Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, Angelo Baron, "che ci fa guardare nella stessa direzione, con lo stesso obiettivo di contribuire a diffondere la bellezza dei nostri territori e la bontà dei nostri cibi, con la consapevolezza che lavorare insieme, fare rete, è forse più difficile ma necessario. Noi siamo pronti per avviare il tavolo di concertazione che abbiamo richiesto. Già da domani invieremo alle regioni il documento che abbiamo redatto".

Iscriviti alla newsletter

SOCIAL



19,385 Fans

MI PIACE



462 Follower

SEGUI



313 Follower

SEGUI

- Pubblicità -

ULTIMI ARTICOLI

BUSINESS

Fabi Palermo: casi Covid in crescita, serve "nuova cultura della sicurezza"

LAVORO

Più occupati, ma in una Sicilia che si spopola: un'amara ripresa post-Covid

AMBIENTE

"Crisi senza precedenti", agricoltori Cia dichiarano lo stato di agitazione

BUSINESS

Artigianato, Cna sollecita due disegni di legge fermi al palo in Ars e Senato

BANDI

Formazione professionale, gli enti: "Offerta in capo a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Valorizzare i territori

Ed oggi, è stata accolta l'adesione di numerosi distretti, passati da 16 primi firmatari a quasi 60 in meno di sette mesi, che allargano anche la base regionale e firmato anche un protocollo d'Intesa con l'Accademia dei Georgofili. A conclusione dell'Assemblea di Firenze, dunque, la Consulta dei Distretti del Cibo, non solo incassa il sostegno del sottosegretario Gian Marco Centinaio ad avviare insieme la macchina organizzativa, subito dopo l'estate per individuare strategie condivise "per una complessiva valorizzazione dei territori", ha detto, "e portare a casa il maggior numero di risultati", ma anche quello del ministro Stefano Patuanelli, che nonostante assente ha voluto partecipare all'iniziativa, inviando un messaggio, letto nella prestigiosa sala Logge Uffizi Corti, da Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, componente del direttivo della Consulta.

Sostenibilità alimentare

"La nostra visione coincide con la vostra idea di futuro, concorrere alla diffusione di una rete atta a superare i limiti dimensionali e strutturali delle imprese locali per valorizzare le produzioni a marchio, i livelli di alta specializzazione imprenditoriale e la distintività insita nell'eccellenza produttiva di casa nostra", ha sottolineato il ministro, "La Consulta dei Distretti del cibo costituisce un'importante elemento di raccordo e di governo delle realtà regionali ed un indicatore di salvaguardia della competitività del tessuto agroalimentare di prossimità, a fronte delle nuove e complesse sfide di sostenibilità e sicurezza alimentare che dobbiamo e vogliamo vincere. Le ingenti risorse messe in campo dall'ultima legge di bilancio, pari a 120 milioni di euro e lo stanziamento di oltre cento milioni previsti da Piano complementare al PNRR consentiranno così al modello dei Distretti del cibo di adempiere a quello sforzo di sostenibilità cui l'agricoltura italiana è chiamata nei prossimi anni".

Conservare il paesaggio

I lavori sono stati aperti da Alessandro Pacciani, presidente Centro Studi GAIA dell'Accademia dei Georgofili, Simone Orlandini, direttore DAGRI Università di Firenze. La vice Presidente Regione Toscana, Stefania Saccardi ha commentato, "I Distretti del cibo sono intersettoriali, rappresentano uno strumento che può portare vantaggi in termini di sinergie e di possibilità di ottenere finanziamenti, ma anche acquisizione di un maggiore appeal in termini turistici. Non in secondo piano, possono contribuire alla conservazione del paesaggio, favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale e l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. Rappresentano anche un'opportunità per le Comunità del cibo su cui abbiamo scelto di investire, sostenendone l'istituzione e il funzionamento come interpreti dei principi di prossimità, accessibilità, solidarietà e salubrità e custodi di un territorio sempre più soggetto a fenomeni di spopolamento, dissesto idrogeologico, e disordine climatico". Intervenute anche Susanna Cenni, vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e la vice presidente all'ARS Angela Foti.

Gli interventi degli esperti

A seguire la relazione del presidente Barone e l'intervento del vice Presidente Consulta Distretti del Cibo; Fabio Fabbri, che ha illustrato i contenuti del documento

presentato dalla Consulta "Il ruolo dei distretti del cibo nella programmazione e progettazione dello sviluppo territoriale paesaggistico, integrato, sostenibile e inclusivo previsti dal PSN – PAC e nel PNRR", sul quale hanno argomentato Daniela Toccaceli, direttore Centro studi GAIA che ha illustrato le prime evidenze dello studio sul primo Bando dei Contratti di Distretto; Raffaella Di Napoli, Rete Rurale Nazionale – CREA sul Patto Rurale; Angelo Frascarelli, presidente Ismea, che ha aperto a un sostegno alle imprese per i contratti di filiera; Piermichele La Sala, coordinatore Comitato Scientifico della Consulta, Luca Fabbri, Coordinamento Tecnico Consulta.

I partner del progetto

L'evento è stato organizzato con il patrocinio la Regione Toscana, la collaborazione della Consulta regionale dei distretti toscani e la Cattedra Unesco "Agricultural Heritage Landscapes" del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'università di Firenze, con cui la Consulta ha di recente stretto una collaborazione. "Il centro studi della Consulta nazionale sarà associato alla cattedra UNESCO sui paesaggi del patrimonio agricolo istituita recentemente presso l'università di Firenze – ha detto Mauro Agnoletti, docente Cattedra Unesco "Agricultural Heritage Landscapes" – Si tratta di uno dei primi progetti che vedrà impegnata la cattedra, rivolta a valorizzare in un'ottica di sostenibilità, le risorse del paesaggio rurale in un momento in cui crisi ambientali e politiche richiedono di ripristinare e valorizzare le produzioni di qualità su piccola scala, che caratterizzano l'Italia e molte realtà agricole a livello mondiale". E sulle potenzialità turistiche dei progetti di sviluppo rurale che legano caratteristiche del paesaggio e produzioni di qualità che li contraddistinguono ne hanno discusso anche Carlo Francini, Coordinatore scientifico associazione beni italiani Patrimonio Mondiale, Site manager di Firenze Patrimonio Mondiale, e Federica Romano, Comitato promotore Associazione Paesaggi Storici Rurali.

Distretti del Cibo, Argenti: "Serve una normativa semplice, chiara e uniforme"

- Pubblicità -



Redazione

Business, Lavoro, Ambiente, Legalità e Sicurezza. FocuSicilia ha l'obiettivo di raccontare i numeri dell'isola più grande del Mediterraneo. Valorizzare il meglio e denunciare il peggio, la Sicilia dei successi e degli insuccessi. Un quotidiano che crede nello sviluppo sostenibile di una terra dalle grandi potenzialità, senza nascondere i problemi.



DELLO STESSO AUTORE



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

PUBBLICA COMMENTO



Società proprietaria ed editrice della testata DEMETRA PROMOTION SRL - Via Antonio Salandra 18, 00187 - Roma - P.Iva 15261731002. Testata registrata presso il tribunale di Catania n.18/2019. Direttore responsabile Desirée Miranda. Il giornale non fruisce di contributi sull'editoria.

Seguici sui nostri canali social



Consulta Distretti del Cibo, Assemblea nazionale a Firenze, illustrato il documento da inviare alle

Consulta Distretti del Cibo, Assemblea nazionale a Firenze, illustrato il documento da inviare alle Regioni Il ruolo dei distretti del cibo nella programmazione e progettazione dello sviluppo territoriale paesaggistico, integrato, sostenibile e inclusivo previsti dal PSN PAC e nel PNRR Il sottosegretario all'Agricoltura Gian Marco Centinaio dice sì a un tavolo interministeriale con la Consulta Resoconto Firenze, 1 luglio 2022 Il sì del sottosegretario all'agricoltura Gian Marco Centinaio all'istituzione di un tavolo di concertazione interministeriale è solo l'ultimo tassello di una straordinaria giornata di lavori per la Consulta dei Distretti del Cibo, riunita stamani nella sede dell'Accademia dei Georgofili, a Firenze. Oggi nella patria della Cultura abbiamo sancito un'alleanza tra distretti e i territori, istituzioni, mondo accademico, enti di cultura, a partire dall'associazione che riunisce i 58 siti Italiani Unesco alla costituenda associazione Paesaggi Storici Rurali. Un'alleanza ha commentato il presidente della Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, Angelo Barone che ci fa guardare nella stessa direzione, con lo stesso obiettivo di contribuire a diffondere la bellezza dei nostri territori e la bontà dei nostri cibi, con la consapevolezza che lavorare insieme, fare rete, è forse più difficile ma necessario. Noi siamo pronti per avviare il tavolo di concertazione che abbiamo richiesto. Già da domani invieremo alle regioni il documento che abbiamo redatto. Ed oggi, è stata accolta l'adesione di numerosi distretti, passati da 16 primi firmatari a quasi 60 in meno di 7 mesi, che allargano anche la base regionale e firmato anche un protocollo d'Intesa con l'Accademia dei Georgofili. A conclusione dell'Assemblea di Firenze, dunque, la Consulta dei Distretti del Cibo, non solo incassa il sostegno del sottosegretario Gian Marco Centinaio ad avviare insieme la macchina organizzativa, subito dopo l'estate per individuare strategie condivise per una complessiva valorizzazione dei territori ha detto e portare a casa il maggior numero di risultati, ma anche quello del ministro Stefano Patuanelli, che nonostante assente ha voluto partecipare all'iniziativa, inviando un messaggio, letto nella prestigiosa sala Logge Uffizi Corti, da Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, componente del direttivo della Consulta. La nostra visione coincide con la vostra idea di futuro, concorrere alla diffusione di una rete atta a superare i limiti dimensionali e strutturali delle imprese locali per valorizzare le produzioni a marchio, i livelli di alta specializzazione imprenditoriale e la distintività insita nell'eccellenza produttiva di casa nostra ha sottolineato il ministro La Consulta dei Distretti del cibo costituisce un'importante elemento di raccordo e di governo delle realtà regionali ed un indicatore di salvaguardia della competitività del tessuto agroalimentare di prossimità, a fronte delle nuove e complesse sfide di sostenibilità e sicurezza alimentare che dobbiamo e vogliamo vincere Le ingenti risorse messe in campo dall'ultima legge di bilancio, pari a 120 milioni di euro e lo stanziamento di oltre 100 milioni previsti da Piano complementare al PNRR consentiranno così al modello dei Distretti del cibo di adempiere a quello sforzo di sostenibilità cui l'agricoltura italiana è chiamata nei prossimi anni. I lavori sono stati aperti da Alessandro Pacciani, presidente Centro Studi GAIA dell'Accademia dei Georgofili, Simone Orlandini, direttore DAGRI Università di Firenze. La vice Presidente Regione Toscana, Stefania Saccardi ha commentato. I Distretti del cibo sono intersettoriali, rappresentano uno strumento che può portare vantaggi in termini di sinergie e di possibilità di ottenere finanziamenti, ma anche acquisizione di un maggiore appeal in termini turistici. Non in secondo piano, possono contribuire alla conservazione del paesaggio, favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale e l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. Rappresentano anche un'opportunità per le Comunità del cibo su cui abbiamo scelto di investire, sostenendone l'istituzione e il funzionamento come interpreti dei principi di prossimità, accessibilità, solidarietà e salubrità e custodi di un territorio sempre più soggetto a fenomeni di spopolamento, dissesto idrogeologico, e disordine climatico. Interventute anche Susanna Cenni, vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e la vice presidente all'ARS Angela Foti. A seguire la relazione del presidente Barone e l'intervento del vice Presidente Consulta Distretti del Cibo; Fabio Fabbri, che ha illustrato i contenuti del documento presentato dalla Consulta Il ruolo dei distretti del cibo nella programmazione e progettazione dello sviluppo territoriale paesaggistico, integrato, sostenibile e inclusivo previsti dal PSN PAC e nel PNRR, sul quale hanno argomentato Daniela Toccaceli, direttore Centro studi GAIA che ha illustrato le prime evidenze dello studio sul primo Bando dei Contratti di Distretto; Raffaella Di Napoli, Rete Rurale Nazionale CREA sul Patto Rurale; Angelo Frascarelli, presidente Ismea, che ha aperto a un sostegno alle imprese per i contratti di filiera; Piermichele La Sala, coordinatore Comitato Scientifico della Consulta, Luca Fabbri, Coordinamento Tecnico Consulta. L'evento è stato organizzato con il





patrocinio la Regione Toscana, la collaborazione della Consulta regionale dei distretti toscani e la Cattedra Unesco Agricultural Heritage Landscapes del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'università di Firenze, con cui la Consulta ha di recente stretto una collaborazione. Il centro studi della Consulta nazionale sarà associato alla cattedra UNESCO sui paesaggi del patrimonio agricolo istituita recentemente presso l'università di Firenze ha detto Mauro Agnoletti, docente Cattedra Unesco Agricultural Heritage Landscapes Si tratta di uno dei primi progetti che vedrà impegnata la cattedra, rivolta a valorizzare in un'ottica di sostenibilità, le risorse del paesaggio rurale in un momento in cui crisi ambientali e politiche richiedono di ripristinare e valorizzare le produzioni di qualità su piccola scala, che caratterizzano l'Italia e molte realtà agricole a livello mondiale. E sulle potenzialità turistiche dei progetti di sviluppo rurale che legano caratteristiche del paesaggio e produzioni di qualità che li contraddistinguono ne hanno discusso anche Carlo Francini, Coordinatore scientifico associazione beni italiani Patrimonio Mondiale, Site manager di Firenze Patrimonio Mondiale, e Federica Romano, Comitato promotore Associazione Paesaggi Storici Rurali. Visite: [Lascia un commento](#)

Questo sito NON fa uso di cookie di profilazione. Sono invece presenti cookie di terze parti per l'analisi della navigazione e l'integrazione con i social network. Se vuoi saperne di più consulta la nostra "informativa cookies".

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)
[CHIUDI](#)

2 Luglio 2022

Ultimi articoli:

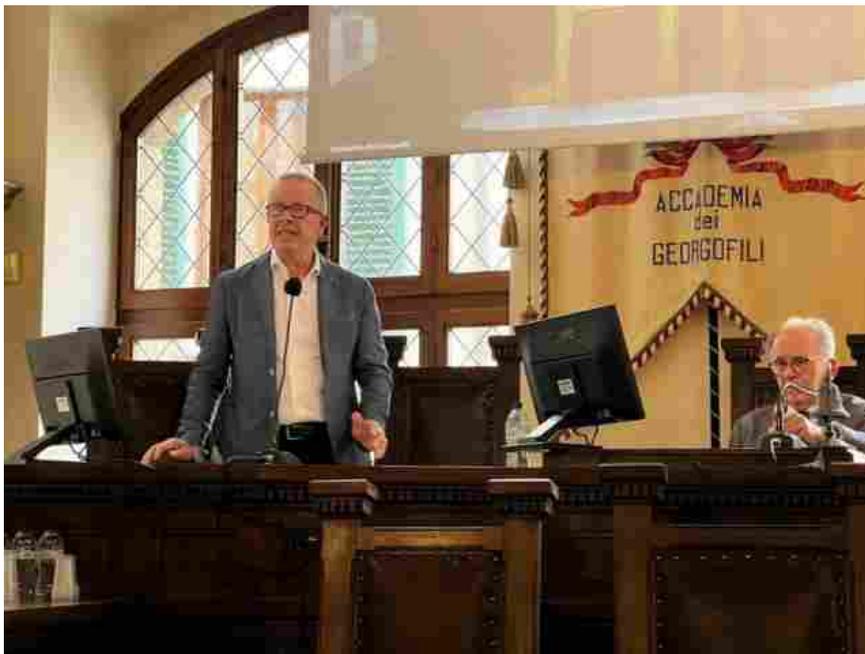
["aDocFest". In dirittura di arrivo la kermesse int...](#)


La Voce dell'Isola

[POLITICA](#)
[SICILIA](#)
[ITALIA](#)
[CRONACA ESTER](#)
[OPINION](#)
[ECONOMIA](#)
[CULTURA](#)
[RUBRICHE](#)
[REDAZIONE](#)
[SPECIALE CORONAVIRUS](#)


Consulta Distretti del Cibo, Assemblea nazionale a Firenze

2 Luglio 2022
 Redazione



Visualizzazioni articolo: 57



Facebook



0

Illustrato il documento da inviare alle Regioni. "Il ruolo dei distretti del cibo nella programmazione e progettazione dello sviluppo territoriale paesaggistico, integrato, sostenibile e inclusivo previsti dal PSN - PAC e nel PNRR". Il sottosegretario all'Agricoltura Gian Marco Centinaio dice sì a un tavolo interministeriale con la Consulta

Il sì del sottosegretario all'agricoltura Gian Marco Centinaio all'istituzione di un tavolo di concertazione interministeriale è solo l'ultimo tassello di una straordinaria giornata di lavori per la Consulta dei Distretti del Cibo, riunita stamani nella sede dell'Accademia dei Georgofili, a Firenze.

Translate



L'Editoriale



24 Giugno 2022
 Salvatore Barbagallo

0

Se i Siciliani, presi dal caldo, chiedessero armi alla Russia in nome dell'indipendenza dell'Isola?

Facebook Shares ... E se i Siciliani, presi dal caldo, chiedessero armi alla Russia, a Putin, in nome dell'indipendenza dell'Isola? Ipotesi improbabile, ma siamo in un giugno con 38/40 gradi oscillanti, quindi le divagazioni estive in fin dei conti non fanno male a nessuno, semmai possono stuzzicare un...

[L'EDITORIALE](#)


29 Maggio 2022

Salvatore Barbagallo
 0

“Oggi nella patria della Cultura abbiamo sancito un'alleanza tra distretti e i territori, istituzioni, mondo accademico, enti di cultura, a partire dall'associazione che riunisce i 58 siti Italiani Unesco alla costituenda associazione Paesaggi Storici Rurali. Un'alleanza – ha commentato il presidente della Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, Angelo Barone – che ci fa guardare nella stessa direzione, con lo stesso obiettivo di contribuire a diffondere la bellezza dei nostri territori e la bontà dei nostri cibi, con la consapevolezza che lavorare insieme, fare rete, è forse più difficile ma necessario. Noi siamo pronti per avviare il tavolo di concertazione che abbiamo richiesto. Già da domani invieremo alle regioni il documento che abbiamo redatto”. Ed oggi, è stata accolta l'adesione di numerosi distretti, passati da 16 primi firmatari a quasi 60 in meno di 7 mesi, che allargano anche la base regionale e firmato anche un protocollo d'intesa con l'Accademia dei Georgofili.

A conclusione dell'Assemblea di Firenze, dunque, la Consulta dei Distretti del Cibo, non solo incassa il sostegno del sottosegretario Gian Marco Centinaio ad avviare insieme la macchina organizzativa, subito dopo l'estate per individuare strategie condivise “per una complessiva valorizzazione dei territori – ha detto – e portare a casa il maggior numero di risultati”, ma anche quello del ministro Stefano Patuanelli, che nonostante assente ha voluto partecipare all'iniziativa, inviando un messaggio, letto nella prestigiosa sala Logge Uffizi Corti, da Federica Argentati, presidente del Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia, componente del direttivo della Consulta.

“La nostra visione coincide con la vostra idea di futuro, concorrere alla diffusione di una rete atta a superare i limiti dimensionali e strutturali delle imprese locali per valorizzare le produzioni a marchio, i livelli di alta specializzazione imprenditoriale e la distintività insita nell'eccellenza produttiva di casa nostra – ha sottolineato il ministro – La Consulta dei Distretti del cibo costituisce un'importante elemento di raccordo e di governo delle realtà regionali ed un indicatore di salvaguardia della competitività del tessuto agroalimentare di prossimità, a fronte delle nuove e complesse sfide di sostenibilità e sicurezza alimentare che dobbiamo e vogliamo vincere. Le ingenti risorse messe in campo dall'ultima legge di bilancio, pari a 120 milioni di euro e lo stanziamento di oltre 100 milioni previsti da Piano complementare al PNRR consentiranno così al modello dei Distretti del cibo di adempiere a quello sforzo di sostenibilità cui l'agricoltura italiana è chiamata nei prossimi anni”.

I lavori sono stati aperti da Alessandro Pacciani, presidente Centro Studi GAIA dell'Accademia dei Georgofili, Simone Orlandini, direttore DAGRI Università di Firenze. La vice Presidente Regione Toscana, Stefania Saccardi ha commentato. “I Distretti del cibo sono intersettoriali, rappresentano uno strumento che può portare vantaggi in termini di sinergie e di possibilità di ottenere finanziamenti, ma anche acquisizione di un maggiore appeal in termini turistici. Non in secondo piano, possono contribuire alla conservazione del paesaggio, favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale e l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. Rappresentano anche un'opportunità per le Comunità del cibo su cui abbiamo scelto di investire, sostenendone l'istituzione e il funzionamento come interpreti dei principi di prossimità, accessibilità, solidarietà e salubrità e custodi di un territorio sempre più soggetto a fenomeni di spopolamento, dissesto idrogeologico, e disordine climatico”. Intervenute anche Susanna Cenni, vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e la vice presidente all'ARS Angela Foti.

A seguire la relazione del presidente Barone e l'intervento del vice Presidente Consulta Distretti del Cibo; Fabio Fabbri, che ha illustrato i contenuti del documento presentato dalla Consulta “Il ruolo dei distretti del cibo nella programmazione e progettazione dello sviluppo territoriale paesaggistico, integrato, sostenibile e inclusivo previsti dal PSN – PAC e nel PNRR”, sul quale hanno argomentato Daniela Toccaceli, direttore Centro studi GAIA che ha illustrato le prime evidenze dello studio sul primo Bando dei Contratti di Distretto;

Pronti a tutto: esercitazioni militari aeronavali “non stop” nell'ex Mare Nostrum

Facebook Shares di Salvo Barbagallo Di certo i...

L'EDITORIALE



13 Marzo 2022

Salvatore Barbagallo 0

“Il mistero dei laboratori di ricerca biologica americani in Ucraina”

Facebook Shares di Salvo Barbagallo Stiamo ancora pagando...

L'EDITORIALE



19 Febbraio 2022

Salvatore Barbagallo 0

Dynamic Manta: tornano “giochi di guerra” aeronavali NATO al largo della Sicilia

Facebook Shares Di Salvo Barbagallo Sarà per la...

L'EDITORIALE

Meteo Italia

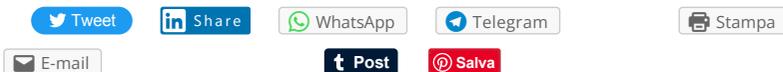


Raffaella Di Napoli, Rete Rurale Nazionale – CREA sul Patto Rurale; Angelo Frascarelli, presidente Ismea, che ha aperto a un sostegno alle imprese per i contratti di filiera; Piermichele La Sala, coordinatore Comitato Scientifico della Consulta, Luca Fabbri, Coordinamento Tecnico Consulta.

L'evento è stato organizzato con il patrocinio la Regione Toscana, la collaborazione della Consulta regionale dei distretti toscani e la Cattedra Unesco "Agricultural Heritage Landscapes" del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'università di Firenze, con cui la Consulta ha di recente stretto una collaborazione. "Il centro studi della Consulta nazionale sarà associato alla cattedra UNESCO sui paesaggi del patrimonio agricolo istituita recentemente presso l'università di Firenze – ha detto Mauro Agnoletti, docente Cattedra Unesco "Agricultural Heritage Landscapes" – Si tratta di uno dei primi progetti che vedrà impegnata la cattedra, rivolta a valorizzare in un'ottica di sostenibilità, le risorse del paesaggio rurale in un momento in cui crisi ambientali e politiche richiedono di ripristinare e valorizzare le produzioni di qualità su piccola scala, che caratterizzano l'Italia e molte realtà agricole a livello mondiale". E sulle potenzialità turistiche dei progetti di sviluppo rurale che legano caratteristiche del paesaggio e produzioni di qualità che li contraddistinguono ne hanno discusso anche Carlo Francini, Coordinatore scientifico associazione beni italiani Patrimonio Mondiale, Site manager di Firenze Patrimonio Mondiale, e Federica Romano, Comitato promotore Associazione Paesaggi Storici Rurali.

Nella foto, Angelo Barone

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati



Prima assemblea della
Consulta dei Distretti del Cibo
30 Giugno 2022
In "ECONOMIA"



Celebrata la Giornata
nazionale dei Distretti del CIBO
19 Giugno 2022
In "DALL'ITALIA"



Iniziative in Sicilia della
Giornata nazionale dei Distretti
del CIBO
14 Giugno 2022
In "DALL'ITALIA"

ECONOMIA

« Catania, strade pattumiera e sul viale
Rapisardi ci sono pure i divani

Giovanni De Santis eletto delegato regionale
dell'AIAM »

Potrebbero interessarti

La nuova collana Cento di
Salvo Barbagallo – edizione
limitata disponibile sul sito
Mare Nostrum Edizioni – 3
volumi

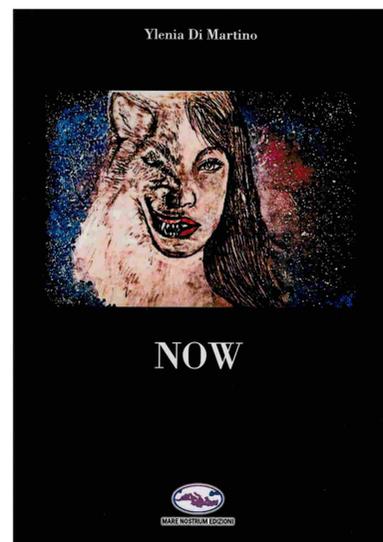


Francesco Gianino
IL SALTO DEL CAVALLO

Introduzione di Cateno Tempio
Postfazione di Giuseppe Verde



NOW. #nonsolofantasy



"I Falchi nella Catania